

2 ORIGINI DELLA FILOSOFIA IN ASIA MINORE

Opere

L'edizione di riferimento per i "presocratici" rimane: H. Diels - W. Kranz, *Die Fragmente der Vorsokratiker*, 3 voll. Weidmann, Berlin 1951-52⁶ (e successive ristampe). Di essa esistono due traduzioni italiane: *I presocratici. Testimonianze e frammenti*, 2 voll., a cura di G. Giannantoni, Laterza, Roma-Bari 1986³ e *I presocratici*, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2006.

Studi critici

Sulla formazione del pensiero dei cosiddetti "presocratici" si vedano:

- M.M. Sassi (a cura di), *La costruzione del discorso filosofico nell'età dei Presocratici*, Scuola Normale Superiore, Pisa 2006;
- G. Casertano, *I presocratici*, Carocci, Roma 2009;
- W. James, *I presocratici*, Einaudi, Torino 2009.

Un testo classico, riproposto di recente, è quello di Marino Gentile (in cui l'etichetta di "presofisti" veniva preferita a quella di "presocratici"):

- M. Gentile, *La metafisica presofistica. Con un'appendice su "Il valore classico della metafisica antica"*, introd. di E. Berti, Petite Plaisance, Pistoia 2006.

Per i primi "fisici ionici" si può continuare a fare riferimento a:

- R. Laurenti, *Introduzione a Talete, Anassimandro, Anassimene*, Laterza, Roma-Bari 2003⁶.

Sulle differenti interpretazioni del frammento di Eraclito «la natura ama nascondersi» (o forse, più propriamente, «ciò che nasce tende a morire») si veda la suggestiva ricostruzione di:

- P. Hadot, *Il velo di Iside*, Einaudi, Torino 2006.

Su Pitàgora e la tradizione pitagorica è da poco disponibile anche in italiano:

- C. Riedweg, *Pitagora. Vita, dottrina e influenza*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

Per un originale approccio a Empèdocle, contro ogni interpretazione unilateralmente razionalistica, si veda:

- P. Kingsley, *Misteri e magia nella filosofia antica. Empedocle e la tradizione pitagorica*, Il Saggiatore, Milano 2007.